

A picco le vendite nel primo trimestre 2009, giù anche l'alimentare



29/05/2009 - *Toscani attenti a far quadrare i conti: tagli su abbigliamento, accessori, prodotti per la casa, elettrodomestici. La flessioni maggiore riguarda negozi di piccola e media dimensione. Segno "+" solo per ipermercati, supermercati e grandi magazzini*

In Toscana vendite a picco nei primi tre mesi del 2009. Il dettaglio è diminuito del 5,3 per cento e a soffrire di più sono stati il comparto abbigliamento e accessori e elettrodomestici. A registrare una flessione è stato anche il settore alimentare. Sono alcuni dei dati emersi dall'indagine realizzata da Regione Toscana e Unioncamere nell'ambito dell'Osservatorio sul commercio. I toscani hanno mostrato più attenzione al portafogli e hanno tagliato gli acquisti nei negozi di piccola e media dimensione facendo scendere il giro d'affari rispettivamente del 7,5 e del 6,6 per cento. Solo un segno "+": ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno aumentato le vendite dello 0,4 per cento. La crescita è lieve, ma di questi tempi in cui impera il segno meno, è già molto. A segnare le maggiori perdite sono stati i prodotti non alimentari (-6,8 per cento), in particolare abbigliamento e accessori (-7,4) e prodotti per la casa ed elettrodomestici (-9,4). Arretra anche il settore alimentare che registra una flessione del 2,9 per cento. Peggiora il clima di fiducia tra gli addetti ai lavori, soprattutto piccole e medie imprese. Per quanto riguarda gli ordinativi la situazione è preoccupante: saldi negativi del 15 e del 17 per cento per la piccola e media distribuzione e del 15 per cento per il settore non alimentare. (nadia tarantino)